

Tonnellate di rifiuti illeciti sotto al campo del Como Calcio a Mozzate, inchiesta della Direzione distrettuale antimafia

Pubblicato: Martedì 11 Novembre 2025



La Direzione distrettuale antimafia di Milano ha chiuso una **maxi inchiesta sulla gestione dei rifiuti che coinvolge 66 persone e una decina di società del comparto ambientale e dell’edilizia**. Al centro dell’indagine, coordinata dal pubblico ministero **Francesco De Tommasi** e condotta dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico, vi sarebbe **un presunto traffico di materiali classificati come rifiuti speciali non pericolosi**, conferiti in discariche o cantieri senza le necessarie autorizzazioni o venduti come “aggregati riciclati end of waste” ma senza i trattamenti previsti dalla normativa. *(Nella foto di VareseNews il campo di Mozzate come appariva nel giugno 2022)*

Più di 1300 tonnellate di rifiuti non trattati

Tra i cantieri citati nelle carte dell’inchiesta figura quello del **centro sportivo di Mozzate, oggi di proprietà del Como 1907**.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, tra il 2021 e il 2022 sarebbero stati trasportati verso l’area **oltre 1.300 tonnellate di materiali**, impiegati come sottostrato per il campo e per alcune opere interne. I controlli dei carabinieri del Noe avrebbero documentato movimentazioni significative di rifiuti che, secondo l’ipotesi accusatoria, non avrebbero subito i necessari processi di lavorazione.

Negli atti figurano diverse realtà imprenditoriali del settore indicate tra i soggetti economici al centro dei capi d’accusa.

Le contestazioni riguardano, a vario titolo, cessioni e conferimenti di materiali presentati come “end of wast” e senza i trattamenti obbligatori, nonché una gestione illecita di rifiuti da costruzione e demolizione.

Secondo gli inquirenti, **il sistema avrebbe generato profitti illeciti** basati sull’abbattimento dei costi di smaltimento e sull’immissione sul mercato di materiali non conformi.

Il Como 1907 estraneo ai fatti

Dalle ricostruzioni emerge che il club calcistico Como 1907 è considerato estraneo ai fatti, se non addirittura parte lesa.

La società avrebbe infatti acquistato il centro sportivo nel 2022, quando l’area risultava in stato di abbandono, e non avrebbe avuto alcun ruolo nelle condotte oggetto di indagine.

L’eventuale impiego di materiali non conformi, precisano gli inquirenti, riguarderebbe **la filiera dei fornitori e dei trasportatori** operanti prima del passaggio di proprietà.

di [Redazione SaronnoNews](#)